

Padre TULLIO MARCELLO MARUZZO, dei frati minori

(Lapio di Arcugnano 23 luglio 1929 / Guatemala 1 luglio 1981)

- 23 luglio 1929 A Lapio (comune di Arcugnano, VI), nascono due fratelli gemelli, Marcello (futuro p. Tullio) e Daniele (futuro p. Lucio), figli di Angelo Maruzzo e di Augusta Rappo. La famiglia è numerosa (8 figli in tutto).
- 9 ottobre 1939 [10 anni] All'età di 10 anni i due fratelli entrano nel collegio serafico di Chiampo, ove iniziano la loro formazione alla vita francescana, sacerdotale e missionaria.
- 21 settembre 1940 [11 anni] A p. Tullio muore la mamma. Entra nel noviziato nell'isola di S. Francesco del Deserto (Burano- Venezia), dove si prepara a diventare frate minore.
- 1945 [16 anni] Veste l'abito francescano.
- 1951 [22 anni] Fa la professione solenne nel santuario di S. Antonio in Gemona.
- 21 giugno 1953 [24 anni] Riceve l'ordinazione sacerdotale nella basilica Madonna della Salute dal Patriarca di Venezia, mons. Angelo Roncalli, poi papa Giovanni XXIII. Con lui viene ordinato anche il fratello gemello, Lucio.
- 1953+1960 [24+31 anni] Appena ordinato sacerdote, viene destinato al convento di S. Nicolò di Lido in Venezia, dove i frati gestivano un orfanotrofio e una scuola di radiotecnica. Gli viene assegnato il compito di assistente degli orfani. Nei momenti liberi cura l'orto, il pollaio e l'allevamento dei conigli.
- dicembre 1956 [27 anni] Suo fratello gemello, p. Lucio, parte per la missione in Centro America. Dal Guatemala gli invia una lettera. Anche lui chiede di partire per il Guatemala.
- 16 dicembre 1960 [31 anni] Ottenuto il permesso dai suoi superiori, parte in aereo dall'Italia; arriva in Città del Guatemala il giorno seguente. Inizia subito lo studio della lingua spagnola. Dopo alcuni mesi di preparazione viene destinato come aiutante alla parrocchia di Puerto Barrios (l'unico porto della repubblica sull'Atlantico), nel dipartimento di Izabal. Il primo campo di apostolato per p. Maruzzo è la parrocchia del Sacro Cuore in Puerto Barrios, capoluogo della regione. Sostituisce come cappellano il fratello gemello, p. Lucio.
- 1963 Con un colpo di stato capeggiato dal colonnello E.A. Peralta, l'esercito s'impadronisce del Governo, diventando l'unico protagonista della vita politica guatemalteca. Tutti i ministri sono militari. L'organizzazione clandestina dei militari e paramilitari più rinomata è denominata MANO (Movimento anticomunista Nazionalista Organizado). La lotta contro la guerriglia - organizzata dai comunisti - è spietata;
- 23 gennaio 1963+1968 [34+39 anni] Gli viene affidato l'incarico di responsabile della parrocchia dedicata alla Madonna di Fatima, ad Entrerios (vi rimarrà fino al 28 febbraio 1968). Decide di aprire una sala cinematografica per provvedere alle spese personali e a quelle delle parrocchia. Non è facile trovare i film da trasmettere: deve recarsi nella capitale per avere le pellicole.
- 1968+1980 [39+51 anni] Viene trasferito nella parrocchia di S. Josè in Morales (creata il 28 febbraio 1968), dove vi lavorerà per 12 anni, visitando tutti i villaggi della parrocchia ogni 2/3 mesi (nel 1980 i villaggi sono 22).
- anni '70 I religiosi, avendo preso le difese dei contadini, devono affrontare l'esilio a causa delle minacce ricevute.
- 1976 [47 anni] Tutta la vallata percorsa dal fiume Motagua viene colpita da un disastroso terremoto. Il terremoto, iniziato il 4 febbraio, continua per circa 6 mesi con scosse di varia intensità. P. Tullio, con l'aiuto della Caritas, fa costruire un quartiere con un centinaio di case per i senza tetto.
- 1980 [51 anni] I suoi superiori decidono di trasferirlo alla parrocchia di Quiriguà (dedicata al Sacro Cuore di Gesù era stata eretta il 16 marzo 1957): p. Tullio obbedisce. Lì fa il cappellano e vive assieme a p. Paolino Cristofari ofm (parroco), già settantenne.
- 4 maggio 1980 [51 anni] Si trasferisce definitivamente a Quiriguà, nonostante le minacce che volano per i padri della provincia di Izabal. Un anno prima di morire, p. Tullio comincia ad essere minacciato (aveva consigliato ai contadini di procedere alla legalizzazione del possesso delle terre dissodate da loro o dai loro genitori anni addietro, suggerendo anche il nome di qualche notaio o avvocato). I suoi superiori capiscono che è in pericolo: lo trasferiscono così dalla parrocchia di Morales a quella di Quiriguà, confinante e distante dalla prima 50 km. Alla sua partenza p. Tullio lascia a Morales (dopo 12 anni di servizio) una bella chiesa in muratura, la casa parrocchiale, un centro per le riunioni dei catechisti e una casa per le suore che assistevano il centro. Dopo alcuni mesi le calunnie circolano anche là.
- 1 luglio 1981 [52 anni] Viene assassinato la sera del 1 luglio 1981 sulla strada che lo riporta alla sua nuova parrocchia di Quiriguà assieme al giovane catechista Luis Obdulio Arroyo che aveva frequentato il corso di Cristianidad e che quella sera si era offerto di fargli da autista. Dopo i funerali (3 luglio 1981), p. Tullio viene sepolto inizialmente nel cimitero cittadino di Quiriguà, in una tomba messa a disposizione da un cursillista della parrocchia, per poi essere trasferito (1 luglio 1988) nella navata sinistra della chiesa parrocchiale di Quiriguà. Ogni anno, nell'anniversario della sua morte, a Lapio di Arcugnano viene fatta una fiaccolata per celebrarne la memoria.
- 21 anni di missione In America: Guatemala (zona d'Izabal).